



Giacomo Casanova

Il Castello di Spessa a Capriva del Friuli è inescindibilmente legato all'affascinante figura di Giacomo Casanova (1725-1798), suo illustre ospite.

Pur essendo universalmente conosciuto per la propria abilità di seduttore, Casanova fu soprattutto un rappresentante di spicco della cultura settecentesca e un ispirato letterato.

Giacomo Casanova, Cavaliere di Seingalt: un uomo brillante che esibì una "multilateralità stupefacente per noi moderni", come disse di lui Hermann Hesse. Non quindi solo il celebrato amatore, l'avventuriero, la spia dell'Inquisizione veneziana, ma anche e soprattutto il multiforme e cosmopolita intellettuale che scrisse ben 43 opere, traducendo Omero e inventando diversi generi letterari.

Giacomo Casanova conobbe il conte Luigi Torriani durante la rappresentazione di una commedia francese che si tenne in casa del Barone di Königsbrunn a Trieste. In quell'occasione il conte lo invitò a trascorrere qualche settimana, durante la stagione autunnale, nella sua tenuta di campagna a Spessa, a sei miglia di distanza da Gorizia. Casanova accettò e, ai primi di settembre del 1773, arrivò a Spessa e vi si trattenne per circa due mesi.

Alla sua permanenza a Spessa, l'illustre veneziano dedica varie pagine della **Storia della mia vita**, le sue famosissime memorie. Fra l'altro racconta che il patrimonio del conte consisteva tutto nei suoi grandi vigneti che si estendevano attorno al castello, da cui proveniva "*un vino eccellente*".

La tranquillità della vita di campagna gli permise di dedicarsi ai suoi studi e scritti e di terminare l'*Istoria delle turbolenze della Polonia*, opera che pubblicò a Gorizia l'anno successivo, presso l'editore Valerio de Valeri.

Nemmeno a Spessa, la fama di seduttore di Casanova andò smentita. Sgualda, giovanissima vedova al servizio del conte, entrò nelle grazie dell'illustre corteggiatore, che la descrive come "*innamorata, e mite come un agnello, cosa che nelle contadine del Friuli è assai rara*". Gli incontri clandestini si susseguirono, notte dopo notte: Sgualda arrivava a mezzanotte nella stanza di Casanova, senza essere vista da nessuno, e se ne andava all'alba. Ma la segretezza della tresca era solo un'illusione. Un mattino, apparentemente uguale a tanti altri, Sgualda uscì dalla stanza di Casanova, che appena chiusa la porta udì spaventose grida. Riaperta la porta dinanzi agli occhi gli si presentò una scena che definire incresciosa è riduttivo: il conte stava bastonando Sgualda, trattenendola per la veste. Torriani era nemico giurato della ragazza perché, pur importunandola dal tempo in cui era vivo suo marito, gli si era sempre negata. La reazione di Casanova fu immediata: ancora vestito con la camicia da notte balzò addosso a Torriani, lo afferrò per la gola fino quasi a strangolarlo e, afferrato lo stesso bastone col quale il conte poco prima picchiava Sgualda, cominciò a percuoterlo, inducendolo alla fuga.

Questo episodio, congiunto ad alla poca gentilezza del conte anche in altre occasioni, convinse Casanova ad andarsene dal castello. Visse poi fra Gorizia e Trieste per oltre un anno, attendendo il perdono di Venezia (dove era indagato dall'Inquisizione) ed il richiamo in patria, che avvenne nel 1774.

Per omaggiare Giacomo Casanova, nel Parco secolare del Castello è stata tracciata una romantica passeggiata che si sviluppa fra alberi secolari, bersò, balconate ornate di statue e allietata da frasi, aforismi ed episodi legati alla permanenza dell'avventuriero a Spessa.

Castello di Spessa Wine Resort
Via Spessa 1 – Capriva del Friuli (GO)
Tel/Fax: -39 0481 808124
www.castellodispessa.it | info@castellodispessa.it



Premio Giacomo Casanova Castello di Spessa

All'illustre veneziano è dedicato dal 2003 il **Premio Giacomo Casanova Castello di Spessa** (www.premiocasanova.it).

Le prime 7 edizioni sono state dedicate alla letteratura e il riconoscimento è stato conferito agli autori della "migliore opera ispirata ai valori di libertà, della tolleranza, e dell'apertura alle altre culture".

I vincitori del Premio Letterario Giacomo Casanova

- 2003 - Magdi Allam – *Saddam*, ed. Mondadori
- 2004 - Antonia Arslan - *La masseria delle allodole*, ed. Rizzoli
- 2005 - Patrizia Bisi – *Daimon*, ed. Einaudi
- 2006 - Anna Maria Mori – *Nata in Istria*, ed. Rizzoli
- 2007 - Francesca d'Aloja - *Il sogno cattivo*, ed. Mondadori
- 2008 - Giovanni Bianconi - *Eseguendo la sentenza*, ed. Einaudi
- 2009 - Andrea Vitali – *Almeno il cappello*, ed. Garzanti

Nel 2010 e nel 2011 il Premio Giacomo Casanova è stato dedicato al Cinema ed è stata premiata la **scena più seduttiva del cinema italiano**, da un'idea di Franco Zanetti. Come diceva Roland Barthes: "la seduzione è la capacità che qualcuno ha di rapirti e di portarti via con sé. Si può sedurre con lo sguardo, con il corpo, con la voce. Con il movimento e con l'immobilità. Si può essere sedotti da una persona, da un oggetto, da un suono, da un'immagine, da un colore, da un particolare, da un sapore. Da un abito come da un profumo. Forse si può essere sedotti anche da un'ossessione." Direttore artistico è stato il critico cinematografico Gianni Canova, Preside della Facoltà di Comunicazione, Relazioni Pubbliche, Pubblicità all'Università Iulm di Milano, che ha selezionato le 10 scene in concorso. A decidere quale era la scena più seduttiva è stata una giuria tecnica (composta da Natalia Aspesi, Erica Arosio, Marta Cagnola, Cristina Battocletti, Silvia Locatelli, Giuseppe Longo e Gianluca Zappoli) la cui scelta veniva messa a confronto con quella di una giuria popolare interpellata da MyMovies (il principale sito italiano di cinema).

I vincitori del Premio Cinematografico Giacomo Casanova

- 2010 - *Giulia non esce la sera* di Giuseppe Piccioni
Premio Casanova dalla parte del pubblico: *Baaria* di Giuseppe Tornatore
- 2011 – *Io sono l'amore* di Luca Guadagnino
Premio Casanova dalla parte del pubblico: *Mine vaganti* di Ferzan Ozpetek

Nel **2012** il Premio Giacomo Casanova è stato dedicato alla **musica** ed è stato assegnato alla cantante lirica Daniela Barcellona.

Nel **2013** il Premio Giacomo Casanova è stato dedicato al **teatro** ed è stato assegnato al regista e scrittore Giorgio Pressburger.

Nel **2014** il Premio Giacomo Casanova è stato dedicato alla **musica** ed è stato assegnato al musicologo e critico musicale, goriziano, Quirino Principe.

Castello di Spessa Wine Resort
Via Spessa 1 – Capriva del Friuli (GO)
Tel/Fax: -39 0481 808124
www.castellodispessa.it | info@castellodispessa.it



Dal 2015 il Premio Giacomo Casanova è un **omaggio al Friuli Venezia Giulia** e viene assegnato ad un personaggio che ne ha portato nel mondo l'immagine e i valori.

Nel **2015** è stato assegnato a Giannola Nonino, capostipite della omonima distilleria conosciuta a livello mondiale che ha valorizzato l'immagine del Friuli in tutto il mondo.

Nel **2016** è stato assegnato a Marco Simonit, il potatore rock, che ha portato nel mondo il saper fare del Friuli Venezia Giulia ed ha radicalmente rinnovato il mestiere della vite.

In alcune edizioni, in concomitanza con il Premio Casanova, viene inoltre assegnato il Premio Cavaliere di Seingalt, titolo di cui si fregiava Casanova. Il Premio si prefigge di premiare un uomo che per poliedricità, eccellente cultura, per la flessibile arte di vivere, rappresenti l'ideale di uomo elegante del nostro tempo, meritando la stima del mondo femminile.

In alcune edizioni, in concomitanza con il Premio Casanova, viene inoltre assegnato il **Premio Cavaliere di Seingalt**, titolo di cui si fregiava Casanova. L'iniziativa è correlata al concorso letterario e si prefigge di premiare un uomo che per poliedricità, eccellente cultura, per la flessibile arte di vivere, rappresenti l'ideale di uomo elegante del nostro tempo, meritando la stima del mondo femminile. La giuria è composta da sole donne.

I vincitori del Premio Cavaliere di Seingalt

2004 - Ottavio Missoni

2005 - Luca Barbareschi

2006 - Giuseppe Pambieri

2007 - Gelasio Gaetani Lovatelli D'Aragona

2008 - Sebastiano Somma

2009 - Henri Chenot

2010 - Filippo Timi

2011 - Luca Dini